

12 dicembre 2019

Grano duro, prezzi quasi fermi

A Foggia e Bari prezzi invariati all'ingrosso. Ismea all'origine rileva una prevalenza di prezzi stabili tra le principali piazze monitorate al Sud



I **prezzi all'ingrosso del grano duro fino nazionale al Sud Italia** tornano **stabili**, confermando ieri, **11 dicembre 2019**, i valori della scorsa settimana, attestandosi a **285 euro sui massimi in Borsa merci a Foggia**. Il tutto avviene dopo che avevano perso ben 5 euro a tonnellata nelle ultime due sedute del 4 dicembre e del 27 novembre scorso.

Archiviata la breve fase della stabilità all'insegna dei prezzi massimi - 290 euro alla tonnellata tra il 30 ottobre ed il 13 novembre – sembrava avviata una fase di assestamento dei valori, che si mantengono comunque elevati. Ora invece prezzi di nuovo fermi. E a Foggia - dalla seduta del **18 settembre a ieri** - risultano comunque **cresciuti di 25 euro alla tonnellata**.

Sullo sfondo c'è l'**indice nazionale dei prezzi Usa** del grano duro invernale che nell'ultima settimana – tra il 5 e l'11 dicembre a Chicago ha perso 89 punti, segnando un **-2,10%**, e che **non sembra sfiorare**, almeno per ora, il **mercato domestico**. Del resto, il 4 dicembre scorso, quando a Foggia i prezzi erano cedenti, la caduta dell'indice statunitense era stata di ben il **2,62%** in un solo giorno.

Ismea al contempo registra **mercati all'origine** in buona parte **stabili** sulle piazze del Sud monitorate più di recente. A Bari, Matera, Foggia e Napoli i prezzi in campagna restano fermi sulle proprie posizioni, mentre si fa notare il calo di 2 euro alla tonnellata sulle piazze siciliane. In lieve rialzo Campobasso.

La **Borsa merci di Bari**, il **10 dicembre**, registra ancora una volta **stabilità** per il **cereale pastificabile nazionale** sull'ultima seduta del 4 dicembre, con valori che **uguagliano** quelli fissati a **Foggia**. Sulla piazza barese **torna in perdita di 2 euro** alla tonnellata il grano duro Spagnolo, mentre il Canadese di prima qualità perviene **alla stabilità**, dopo **tre cali consecutivi**.

Prezzi all'ingrosso a Foggia

Il grano duro fino nazionale **mietitura 2019, proteine minime 12% e peso specifico 80 chilogrammi** ogni 100 litri, ha visto ieri, 11 dicembre 2019, la sua ventitreesima seduta di stagione alla Borsa merci della Camera di commercio di Foggia. E l'Osservatorio prezzi ha registrato **stabilità** delle **quotazioni** di questo raccolto sulla seduta dello scorso 4 dicembre – ribadendo così **i 280 euro alla tonnellata di prezzo minimo e 285 di massimo** alle condizioni **"franco partenza luogo di stoccaggio"**.

I **cali di prezzo di complessivi per 5 euro**, intervenuti nelle sedute del 27 novembre e del 4 dicembre, rispetto alla

seduta del 20 novembre 2019, ultima a registrare 290 sui massimi, – ha **riportato i valori del mercato** a metà strada tra i 275-280 registrati fino al 23 ottobre scorso ed i 285-290, frutto del grande balzo di ben 10 euro compiuto il 30 ottobre. Curiosità: un'analoga quotazione di 280-285 fu raggiunta a Foggia l'ultima volta il 2 dicembre 2015, quattro anni e 10 giorni fa, per poi ripetersi il 4 dicembre e ieri.

I valori registrati ieri restano **maggiori di 13 euro alla tonnellata** rispetto alla seduta del **9 ottobre** e di **30 euro sovrastanti** quella del **31 luglio 2019**. Ma i **285 euro** confermati ieri superano di ben **52 euro** i valori del **12 dicembre 2018**, attestati a 233 euro sui massimi: il 22,32% in più.

I **valori** conseguiti con i **rialzi di stagione** compresi dal 26 giugno a ieri si attestano complessivamente a **55 euro sopra** quelli del 19 giugno, data dell'esordio di stagione commerciale. E sono prezzi che superano di **37 euro** quelli di **fine campagna commerciale** del 29 maggio 2019: attestati a 243,00 euro alla tonnellata sui minimi e 248,00 sui massimi.

Rispetto alla ventiduesima seduta, si presenta **stabile**, sia sui valori massimi che su quelli minimi, anche il **grano duro biologico**, che ieri a Foggia ha confermato i **415,00 euro** alla tonnellata sui **minimi** ed i **425,00** sui **massimi**. In questo caso **valori superiori** di **25 e 30 euro** a quelli dell'**ultima quotazione** della **mietitura 2018**, che aveva chiuso il 29 maggio scorso con 390 euro a tonnellata sui minimi e 395 sui massimi. Curiosità: in un anno, dal 12 dicembre 2018, il progresso del prezzo medio del grano duro bio è stato di 42,5 euro, l' 11,26% in più.

Borsa merci Bari, frumento duro nazionale

Il **10 dicembre 2019** alla Borsa merci di Bari, il prezzo del grano duro fino nazionale - **peso specifico 79 chilogrammi** ogni 100 litri e **proteine minime 13%** - ha **confermato i 280 euro** alla tonnellata sui **minimi** ed i **285 euro** sui **massimi** della seduta precedente del 3 dicembre, e si tratta della **seconda consecutiva** all'insegna della **stabilità**. Ultimo movimento, quello del 26 novembre, quando il cereale pastificabile aveva invece subito una perdita di 3 euro sulla ancor precedente seduta del 19 novembre.

Il cereale pastificabile italiano alla Borsa di Bari - lasciati sul terreno 6 euro alla tonnellata rispetto alla massima quotazione, raggiunta il 5 novembre scorso, quando aveva raggiunto i valori di 286-291 – conferma così una **tendenza** verso la **stabilità**. Il grano duro nazionale sulla Borsa merci di Bari si attesta ora ad un **valore superiore di 19 euro** alla tonnellata rispetto alla seduta del 27 agosto scorso. Dal 30 luglio 2019 l'aumento registrato su questa piazza è di 21 euro.

Borsa merci Bari, cereali esteri

Il **grano duro Spagnolo**, con **proteine al 13%**, è alla sua **ventesima quotazione** e **perde 2 euro a tonnellata** rispetto all'**ultima seduta**, pervenendo a **283 euro** alla **tonnellata** sui **minimi** ed a **288** sui **massimi**. Rispetto al **3 settembre scorso**, il cereale iberico ha comunque **guadagnato 20 euro** alla tonnellata.

Il **grano duro Canadese di prima qualità**, con **proteine minime al 15%** torna alla **stabilità**, confermando così i **288 euro sui minimi** e **290 sui massimi** del 3 dicembre. Lo stop giunge dopo ben tre sedute – 19 e 26 novembre e 3 dicembre - che lo avevano visto perdere complessivamente 12 euro a tonnellata sull'11 novembre 2019, quando ancora manteneva la valutazione massima di 300-302 euro alla tonnellata, raggiunta il 5 novembre.

Il Canadese di prima qualità, finita questa ultima fase di prezzi calanti, risulta comunque cresciuto complessivamente di 36 euro alla tonnellata dalla precedente fase di ribassi, che aveva avuto termine il 10 settembre, quando era attestato a 252 - 254.

Prezzi all'origine: tutte le piazze del Mezzogiorno d'Italia

Bari

All'origine Ismea rileva a Bari il **9 dicembre 2019** il frumento duro fino nazionale alle condizioni di “**franco azienda**” a **280 euro** alla **tonnellata** sui **minimi** e **285** sui **massimi: stabile** sulla rilevazione del 2 dicembre e in **diminuzione** di **5 euro** rispetto alla rilevazione del 18 novembre. Tali valori restano **superiori di 23 euro** a quelli rilevati dall'istituto il 26 agosto 2019 - sia sui minimi che sui massimi - quando il cereale stazionava a 257-262 euro a tonnellata.

Matera

A Matera, alle condizioni di "**franco azienda**" Ismea rileva il grano duro fino nazionale il 9 dicembre 2019 a 270 euro alla tonnellata sui valori minimi e 290 sui massimi. Tali valori risultano invariati rispetto al 2 dicembre e restano cresciuti - rispetto a quelli registrati dall'istituto l'11 novembre - di 5 euro sui minimi e 10 euro sui massimi. Rispetto al 29 luglio scorso - quando il cereale pastificabile era attestato a 243 euro alla tonnellata sui minimi e 246 sui massimi, l'incremento del prezzo è stato di 44 euro alla tonnellata sui massimi e di 27 euro a tonnellata sui minimi.

Foggia

A Foggia alle condizioni di "**franco azienda**", Ismea ha rilevato il **4 dicembre 2019** il grano duro fino nazionale a **270 euro** alla tonnellata sui valori **minimi** e **275 sui massimi**, prezzi **stabili** sul 27 novembre. Allo stato la piazza di Foggia **perde** complessivamente **13 euro** sui **massimi valori** di questa mietitura di 283 - 288 raggiunti il **30 ottobre** scorso e mantenuti fino al 6 novembre. I **prezzi attuali** risultano comunque **maggiori** rispetto al 28 agosto di **20 euro a tonnellata**. Il cereale pastificabile su questa piazza secondo Ismea ha **guadagnato 30 euro a tonnellata sui prezzi del 31 luglio 2019**.

Sicilia

Sulle piazze di **Palermo** e **Catania** i prezzi del grano duro fino rilevati da Ismea il **3 dicembre** scorso alle condizioni "**franco azienda**" si sono attestati a **250 euro** sui **minimi** e **255 sui massimi** e risultano **in calo** di **2 euro** rispetto al 26 novembre scorso. Con questi valori le due piazze siciliane presentano **prezzi maggiori** di **40 euro a tonnellata** sulle rilevazioni dell'istituto effettuate il 20 agosto.

Napoli

A Napoli i prezzi del grano duro pastificabile alle condizioni "**franco magazzino arrivo**" rilevati da Ismea il **3 dicembre** risultano **stabili** sui valori registrati il **26 novembre**, confermandosi così a **282 euro** sui **minimi** e **285 sui massimi**. A Napoli dal **20 agosto**, quando il cereale era rilevato a 270 - 272 euro, al 3 dicembre, i prezzi sono **lievitati** di **12 euro** sui **minimi** e **13 euro** sui **massimi**.

Campobasso

A Campobasso il **2 Dicembre 2019** Ismea ha rilevato il prezzo del grano duro fino alle condizioni "**franco azienda**" a **236,30** euro alla tonnellata sui **minimi** e **243,10** sui **massimi**, valori **in crescita** sul 25 novembre scorso di **appena 10 centesimi** di euro e solo sui valori **massimi**. Tali prezzi appaiono minori di euro 0,20 sui minimi rispetto al 29 luglio - quando Ismea rilevava 236,50 euro la tonnellata - ed in rialzo di euro 1,60 sui massimi raggiunti in quella data, pari a 241,50.